

I.C. Ugo Foscolo di Toano  
a.s. 2013/2014

Piano Annuale per l'Inclusione

**Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità**

<b>A. Rilevazione dei BES presenti:</b>	
<b>1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)</b>	
➤ minorati vista	
➤ minorati udito	
➤ Psicofisici	<b>16</b>
<b>2. disturbi evolutivi specifici</b>	
➤ DSA	<b>23</b>
➤ ADHD/DOP	<b>2* (1 anche h)</b>
➤ Borderline cognitivo	
➤ Altro	
<b>3. svantaggio (indicare il disagio prevalente) (ALTRO BES)</b>	
➤ Socio-economico	<b>1</b>
➤ Linguistico-culturale	<b>3</b>
➤ Disagio comportamentale/relazionale	<b>1</b>
➤ Altro	<b>1</b>
<b>Totali</b>	<b>46</b>
<b>% su popolazione scolastica</b>	<b>11,1 %</b>
<b>N° PEI redatti dai GLI</b>	<b>16</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria (DSA)</b>	<b>23</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe/ team</b>	<b>6</b>

<b>B. Risorse professionali specifiche</b>	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	<b>Sì / No</b>
<b>Insegnanti di sostegno 2 inf-4 + spez prim- 2 sec</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>Sì</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>Sì</b>
<b>AEC (ASSISTENTI EDUCATIVI CULTURALI)</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	
<b>Assistenti alla comunicazione</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>1</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.) PROGETTO ABA	<b>1</b>
<b>Funzioni strumentali / coordinamento</b>		<b>1 + 1 stranieri</b>
<b>Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)</b>		<b>1</b>
<b>Psicopedagogisti e affini esterni/interni</b>	Psicologa: sportello psicologico e focus group con famiglie Pedagogista (infanzia)	<b>1 psi. 1 ped. in rete (CCQS) con scuole del distretto</b>

<b>Docenti tutor/mentor</b>		<b>0</b>
<b>MEDIATORI CULTURALI</b>	Relazioni con le famiglie straniere	<b>Risorsa disponibile in rete da attivare al bisogno</b>
<b>EDUCATORI PER I PROGETTI (SSU)</b>	Attività individuali e a piccolo gruppo	<b>Affiancamenti pomeridiani</b>
<b>EDUCATORI PER I PROGETTI (CCQS –progetto VALICHI)</b>	Attività a piccolo gruppo	<b>Primaria e secondaria</b>
<b>TEATRO PER INTEGRARE</b>	Progetto pluriennale in continuità verticale che coinvolge tutti i plessi con presenza di alunni diversamente abili	

<b>C. Coinvolgimento docenti curricolari</b>	<i>Attraverso...</i>	<b>Sì / No</b>
<b>Coordinatori di classe e simili</b>	Partecipazione a GLI	<b>sì</b>
	Rapporti con famiglie	<b>sì</b>
	Tutoraggio alunni	<b>sì</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>sì</b>
	Alfabetizzazione	<b>sì</b>
	altro	<b>sì</b>
<b>Docenti con specifica formazione</b>	Partecipazione a GLI	<b>Sì</b>
	Rapporti con famiglie	<b>sì</b>
	Tutoraggio alunni	<b>sì</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>sì</b>
	Altro:	
<b>Altri docenti</b>	Partecipazione a GLI	<b>sì</b>
	Rapporti con famiglie	<b>sì</b>
	Tutoraggio alunni	<b>sì</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>sì</b>
	Altro:	

<b>D. Coinvolgimento personale ATA</b>	Assistenza alunni disabili	<b>sì</b>
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	<b>no</b>
	Altro:	
<b>E. Coinvolgimento famiglie</b>	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	<b>sì</b>
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	<b>sì</b>
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	<b>sì</b>
	Altro:corresponsabilità educativa	<b>sì</b>
<b>F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI</b>	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	<b>sì</b>
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	<b>sì</b>
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	<b>sì</b>
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili (POCO SUPPORTO DA ASL)	<b>sì</b>
	Progetti territoriali integrati (affiancamento e progetto ponte)	<b>sì</b>

	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>sì</b>				
	Rapporti con CTS / CTI	<b>sì</b>				
	Altro:					
<b>G. Rapporti con privato sociale e volontariato</b>	Progetti territoriali integrati					
	Progetti integrati a livello di singola scuola (Centro Erica)	<b>sì</b>				
	Progetti a livello di reti di scuole					
<b>H. Formazione docenti</b>	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	<b>sì</b>				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	<b>sì</b>				
	Didattica interculturale / italiano L2	<b>sì</b>				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	<b>Sì</b>				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	<b>Sì</b>				
	Altro:					
<b>Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:</b>		<b>0</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					<b>x</b>	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					<b>x</b>	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				<b>x</b>		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					<b>x</b>	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				<b>x</b>		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				<b>x</b>		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;						<b>x</b>
Valorizzazione delle risorse esistenti						<b>x</b>
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					<b>x</b>	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.						<b>x</b>
Altro:						
Altro:						
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo						
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici						

## **Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno**

**Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo** (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

### **ORGANISMI ED ENTI**

#### **LA SCUOLA**

- Adotta e diffonde da anni una politica di promozione dell'integrazione e dell'inclusione condivisa tra il personale ( inserendola nel POF)
- Definisce al proprio interno una struttura di organizzazione e coordinamento degli interventi rivolti alla disabilità e al disagio scolastico (GLI).
- Definisce procedure interne di lettura generale del disagio, avvalendosi anche di strumenti prodotti in sede di collaborazione interistituzionale
- Opera (per quanto consente il tasso di precariato e la presenza di crescenti spezzoni orario di questa scuola in particolare) in modo tale che il tema dell'inclusività non sia delegato a docenti singoli o solo ai docenti di sostegno per far sì che "la presa in carico" sia del team e del consiglio di classe
- Si trova in forte difficoltà per elementi di sistema non imputabili alla scuola:
  - l'assenza di docenti titolari di ruolo ,
  - manca di docenti specializzati
  - continuo ricambio di docenti precari che non consente un minimo di continuità,
  - frantumazione del personale su più sedi,
  - ricambio continuo degli specialisti in ASL , presenti poi solo 1 o due giorni la settimana

Nella gestione dei singoli casi:

- Osserva e fornisce, attraverso strumenti di rilevazione, gli elementi necessari all'avvio degli interventi (raccolta dati da famiglia, docenti anni precedente, specialisti, documentazione sanitaria e didattica)
- Attiva la struttura di coordinamento interna mettendo in funzione tutte le procedure di gestione e di flessibilità predisposte avvalendosi di proprio personale e delle proprie competenze
- Sensibilizza la famiglia a farsi carico del problema, elaborando un progetto educativo condiviso, tiene il raccordo con altre istituzioni coinvolte nei processi di inclusione , anche nell'extrascuola e, per quanto possibile, con ASL.

#### **ASL**

- Valutazioni, certificazioni e diagnosi funzionali
- Consulenza e supporto ai docenti

#### **SERVIZIO SOCIALE UNIFICATO**

- Riceve la segnalazione da parte della scuola e si rende disponibile a incontrare le famiglie e avviare co-progettazioni e condivisione di intenti
- Su richiesta della famiglia valuta la possibilità e la fattibilità di attivazione di tutti gli strumenti a sostegno della genitorialità, in continuo coordinamento con la scuola
- Qualora la famiglia dimostri una particolare resistenza o emergano elementi che possano far supporre l'esistenza di fatti di rilevanza giudiziaria, attiva autonomamente o su segnalazione della scuola le procedure previste

**CCQS (rete di scuole del distretto n.14 di Castelnovo ne' Monti- Centro di Coordinamento per la**

### **Qualificazione Scolastica- attivo dal 2001)**

- Fornisce lo psicologo scolastico che effettua sportello di supporto a insegnanti e genitori, incontri a tema, analisi di casi col gruppo docente e interventi nelle classi. Inoltre lo psicologo funge da raccordo fra l'Istituto e il SSU.
- Attivazione di progetti specifici (es. Valichi) mirati al recupero e supporto degli alunni in difficoltà

### **ALTRI SOGGETTI**

- Possono essere attivate, in relazione a difficoltà specifiche, risorse territoriali appartenenti all'associazionismo locale, al volontariato, al privato sociale, ecc.
- FACE- raccordo con famiglie e attività per extratime
- Gruppo alpini locale impegnato in progetti di solidarietà supporto al percorso "Nondasoli"- con supporto economico e condivisione di intenti
- Centro Erica di Cavola (progetti integrati per i casi più particolari)

## **ORGANIZZAZIONE INTERNA DELLA SCUOLA**

### **DS**

- Dà esecuzione alle delibere degli OO CC (organi competenti) e supervisiona le varie attività
- È garante dell'applicazione della normativa e legislazione vigente
- Utilizza in modo efficiente ed efficace le risorse di cui dispone
- Stimola attraverso linee di indirizzo
- Crea reti di collegamento e di compartecipazione a percorsi per l'integrazione
- Cura i contatti con i vari soggetti coinvolti nell'azione didattico-educativa, interni ed esterni all'Istituto
- Supervisiona il lavoro del GLI preside la commissione
- Partecipa agli incontri dei vari gruppi di lavoro a seconda degli ODG
- È responsabile dei risultati del servizio

### **STAFF DEL DS**

- Predisporre, coordina e supervisiona le varie attività di progettazione e di supporto del Collegio dei Docenti e delle varie componenti del GLI, rispetto alle problematiche legate all'Inclusività, con particolare riguardo alle procedure/protocolli di accoglienza, rilevazione, progettazione didattico-educativa in ottica inclusiva. Cura la stesura, la diffusione, l'attuazione e la valutazione del pof e l'autoanalisi di istituto col contributo della Funzione strumentale dell'area "Valutazione". Raccoglie i bisogni formativi e progetta la formazione per i docenti

### **FUNZIONE STRUMENTALE AREA BENESSERE**

- Coordina il GLI e le sue singole componenti
- Funge da raccordo tra Istituto – ASL e Servizio Sociale
- Promuove la cultura dell'inclusione
- Diffonde materiali di studio e documentazioni (articoli, video, riviste....) utili ai docenti
- Cura i rapporti con gli esperti esterni (psicologo scolastico, neuropsichiatra, ecc.)
- Aggiorna la mappa dei casi con BES e con altre difficoltà scolastiche
- Cura e verifica della documentazione (PDP – PEI – ecc.) coi docenti interessati
- Collabora con il DS e la ex commissione H nell'analisi dei casi singoli e nell'elaborazione della proposta di assegnazione delle risorse disponibili
- Supporta nella lettura delle documentazioni/certificazioni e nell'analisi dei casi particolari
- Coordina l'incontro mensile di progettazione di tutti i docenti di sostegno dell'istituto (in verticale)

per la condivisione di linee di intervento, strategie da applicare, modalità di raccordo coi docenti disciplinari, valutazione, fa emergere buone esperienze da diffondere in tutti i plessi

### **REFERENTE PER GLI STRANIERI**

- Aggiorna la mappa degli alunni stranieri
- Diffonde il protocollo e le buone pratiche di accoglienza degli alunni stranieri
- Coordina il lavoro dei Mediatori Culturali forniti dal CCQS
- Coordina i progetti di alfabetizzazione, diffonde materiale didattico
- Coordina la documentazione e la diffusione di comunicazioni alle famiglie in più lingue
- Coordina la condivisione di criteri per la somministrazione di prove in ingresso e l'assegnazione alle classi oltre che i criteri di valutazione sull'apprendimento dell'italiano L2
- Supporta la Ricerca-azione con l'università per il lavoro in aula sull'interlingua

### **GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE**

Il gruppo di lavoro si articola su tre aree specifiche:

- a. Gruppo di progettazione composto da insegnanti di sostegno
- b. Commissione Benessere composto da docenti rappresentanti degli otto plessi e dei tre ordini
- c. Ex Commissione H (GLI)

I gruppi si riuniscono periodicamente seguendo le esigenze e i bisogni emergenti con una pianificazione annuale per calendario e compiti assegnati:

#### **A. Gruppo di progettazione docenti di sostegno**

E' composto da tutti gli insegnanti di sostegno dell'Istituto e coordinato dalla Funzione Strumentale Benessere.

- Focus/confronto sui casi
- Predisposizione e revisione del modello di Piano Educativo Individualizzato e di altri strumenti in uso (verifica in itinere, portfolio di alcuni alunni,
- Condivisione e diffusione di buone prassi didattiche e di inclusione degli alunni con disabilità e BES.
- Consulenza e supporto ai colleghi curricolari sulle strategie/metodologie inclusive
- Monitoraggio dei progetti relativi agli alunni con disabilità

#### **B. Commissione Benessere**

E' composta da insegnanti curricolari, insegnanti di sostegno, dai referenti dei progetti inerenti l'area Benessere ed è coordinato dalla Funzione strumentale

- Rilevazione dei BES presenti nella scuola
- Predisporre Criteri e linee di indirizzo (in accordo col DS) di carattere generale e particolare da sottoporre all'approvazione degli OOC
- Coordinamento del progetto "Valichi" in tutti i plessi
- Modalità di coinvolgimento attivo delle famiglie (corresponsabilità educativa)
- Promozione di progetti mirati
- Proporre criteri per definire i Bisogni Educativi Speciali (da approvare in collegio docenti)
- Monitoraggio e verifica dei progetti relativi all'Area Benessere
- Rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola
- Elaborazione di una proposta di Piano annuale dell'Inclusività da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di Giugno)
- Predisposizione e revisione degli strumenti di personalizzazione della didattica (PDP)

### **C. Ex Commissione H (GLI)**

E' composta dal dirigente scolastico, da alcuni insegnanti curricolari e da tutti quelli di sostegno, dagli educatori e dagli assistenti comunali, dai genitori, da rappresentanti dell'Asl e dei Servizi Sociali

- Focus/confronto sui casi
- Raccordi con ASL – SSU e Comune
- Verifica attuazione accordi di programma provinciali
- Verifica attività per integrazione alunni con disabilità e proposte per il futuro
- Proposte utilizzo risorse

### **DSGA**

- Coadiuvare il DS nella ricognizione/utilizzo/rendicontazione delle risorse economiche e strumentali a disposizione dell'Istituto
- Si occupa della predisposizione e delle verifiche della parte economico-finanziaria dei progetti
- Coordina e supervisiona l'attività del personale ATA (ex art.7 e incarichi specifici), con particolare riferimento ai CC. SS. assegnati alla cura degli alunni disabili.

### **CONSIGLIO DI CLASSE / TEAM DOCENTI**

Riconoscendo la situazione di svantaggio dello studente con BES, il consiglio di classe/team docenti non solamente rileva i bisogni educativi della situazione, ma progetta le azioni educativo/didattiche mirate a supportarlo e a favorirne il processo di crescita. E' necessario, quindi, comprendere perché lo studente è in difficoltà e quali possono essere le risorse e le potenzialità su cui lavorare.

- Effettua l'analisi della situazione e la definizione dei bisogni dello studente e delle potenzialità su cui far leva
- Definisce gli interventi didattico/educativi ed individua le strategie e le metodologie più utili per realizzare la piena partecipazione degli studenti con BES al normale contesto di apprendimento
- Individua modalità di verifica dei risultati raggiunti che prevedano anche prove assimilabili a quelle del percorso comune
- Elabora il PDP- mantiene il raccordo con famiglie, specialisti e altre istituzioni

### **Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti**

Compatibilmente con le risorse disponibili si prospettano i seguenti interventi:

- corsi di formazione con personale esperto in didattica inclusiva, cooperative learning, didattica laboratoriale e per competenze (anche attraverso la rete)
- corsi di formazione sulla didattica interculturale e sulla didattica Inclusiva (Es. formazione con Prof. Cernesi) (anche attraverso la rete)
- Utilizzo del personale interno, con formazione specifica, per coordinamento di gruppi di lavoro e formazione degli altri insegnanti a partire da analisi di casi
- Momenti di incontro e riflessione fra insegnanti su BES, didattica inclusiva, ecc.
- Collegio docenti monotematico sui BES
- Autoformazione e/o collaborazione con altre Scuole, CTS/CTI, associazioni e/o Università
- Incontri di formazione a settembre col personale dell'Asl, se disponibile .

### **Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;**

Per quanto riguarda le modalità di valutazione degli alunni si fa riferimento al POF che definisce criteri che tengono prioritariamente conto della dimensione formativa della valutazione.

Nella valutazione dei BES si auspica una maggiore attenzione ai contesti che influiscono sul funzionamento degli alunni (ottica ICF).

Nella valutazione degli alunni con disabilità (legge 104) si fa riferimento agli obiettivi previsti dal PEI. Per

quanto riguarda i DSA e gli altri BES, il documento di riferimento e il PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO (PDP).

In generale gli insegnanti dovrebbero valutare maggiormente il processo di miglioramento più che l'effettivo risultato raggiunto.

#### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola**

Diverse figure professionali collaborano all'interno dell'istituto: docenti di sostegno, assistenti educatori, docenti curricolari e personale ATA (che svolge incarichi specifici ex art.47, comma 1 lettera b del CCNL)

Gli insegnanti di sostegno promuovono attività individualizzate, attività con gruppi eterogenei di alunni, attività laboratoriali con gruppi. Gli assistenti educatori promuovono interventi educativi in favore dell'alunno con disabilità grave con particolare attenzione alle autonomie e a completamento dell'orario dell'insegnante di sostegno. Tutti i soggetti coinvolti si propongono di organizzare le azioni attraverso metodologie funzionali all'inclusione (cooperative learning, tutoring, approccio laboratoriale, ecc.). Il personale ATA svolge mansioni di assistenza per gli alunni con disabilità (es. somministrazione dei pasti, supporto e sorveglianza durante attività particolari, igiene personale,).

Gli insegnanti di sostegno si riuniscono periodicamente (nel Gruppo Sostegno) e condividono le modalità di stesura del PEI, si confrontano sui casi e predispongono strumenti utili all'inclusione di tutti gli alunni con BES. Poiché l'istituto è costituito da otto sedi è fondamentale creare occasioni di raccordo e strumenti che consentano l'adozione dei criteri comuni condivisi.

#### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti**

- Il SSU fornisce educatori per attività di affiancamento pomeridiano agli alunni in carico
- Il CCQS, attraverso il progetto Valichi, su progettazione dettagliata della scuola, fornisce educatori per il recupero di alunni in difficoltà
- Costruzione di rapporti con il territorio per progetti integrati e per l'attuazione del progetto di vita (es. l'inserimento post-scolastico degli alunni con disabilità al Centro Erica)
- La NPI fornisce consulenze ai docenti per i bambini con disabilità. Tale aspetto è però migliorabile in quanto non sempre le indicazioni fornite sono utili nella pratica educativa quotidiana. In generale l'Istituto rileva diversi problemi nella relazione professionale con la NPI (mancanza di diagnosi funzionali, totale assenza dei Profili dinamici funzionali, ricambio continuo di specialisti – incarichi semestrali-, presenza per uno o due soli giorni a settimana, ecc.)

#### **Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative**

Per quanto riguarda il coinvolgimento delle famiglie, si sottolinea non solo la necessità che essa sia informata dei bisogni rilevati dagli insegnanti, ma anche sul proprio ruolo di corresponsabilità e sulla necessità di una collaborazione. La modalità di contatto e di presentazione della situazione alla famiglia è determinante ai fini di una collaborazione condivisa. Pertanto, la comunicazione alla famiglia deve essere puntuale, in modo particolare riguardo alla lettura condivisa delle difficoltà e alla progettazione educativo/didattica per favorire il successo formativo dello studente. In accordo con la famiglia verranno individuate le modalità e le strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti dalla normativa in vigore.

Inoltre le famiglie contribuiscono attivamente al processo di costruzione di un buon grado di inclusività dell'istituto partecipando agli organi collegiali e al GLI (Commissione h). La scuola mantiene rapporti costanti e più frequenti con le famiglie interessate. Si rende indispensabile una semplificazione delle attuali procedure per la valutazione NPI e la eventuale certificazione per l'integrazione scolastica poiché negli anni più recenti, in un territorio così disagiato e deprivato di risorse umane, tempi e modalità non

sempre comprese dalle famiglie producono ritardi eccessivi e perdita di senso complessivo  
Gli Enti Locali supportano l'azione inclusiva, ma lamento crescenti difficoltà economiche pur continuando a supportare progetti specifici e fornendo assistenti comunali a sostegno degli alunni in difficoltà e altre figure di supporto attraverso la rete del CCQS (mediatori culturali, psicologo, ecc.)

#### **Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;**

Si cerca di applicare quanto possibile una didattica differenziata ma , obiettivo del prossimo anno è raggiungere un maggior grado di differenziazione dei percorsi che tenga maggiormente conto delle potenzialità di ciascuno.

La differenziazione è un modo organizzato, flessibile e dinamico di adattare l'insegnamento e l'apprendimento in modo da far lavorare gli alunni al loro livello e per far sì che ciascuno dia il proprio massimo nell'apprendimento. In tale ottica, sono da prediligere percorsi laboratoriali e/o interdisciplinari che muovano dagli interessi dei ragazzi, da situazioni collegate alla vita reale, da problemi concreti, per apprendere attraverso il fare e stimolare la capacità di concentrazione, le competenze relazionali, l'apprendimento significativo, validi per tutti gli alunni e, in particolare, per quelli con BES, così come previsto anche dalle nuove Indicazioni Nazionali per il Curriculum del 2012.

In generale è bene favorire modelli di lavoro cooperativi anziché competitivi.

#### **Valorizzazione delle risorse esistenti**

Ogni intervento sarà posto in essere partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola anche se, visto il numero e le diverse problematiche di cui i soggetti sono portatori nonché le proposte didattico formative per l'inclusione, si ritiene necessaria la presenza di risorse aggiuntive e soprattutto stabili. L'organico funzionale consentirebbe una progettazione e un utilizzo delle risorse più organico e la possibilità di perseguire coerentemente obiettivi a lungo termine.

Mancano docenti specializzati, assenti completamente docenti di sostegno di ruolo, alto rischio di frammentazione degli interventi. Anche ai docenti supplenti vengono affidate ruoli di responsabilità e coordinamento (es. Funzione strumentale) valorizzando le loro competenze.

#### **Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione**

Al fine di incrementare e distribuire in modo accurato ed efficiente le attuali quote di finanziamento, l'Istituto si prefigge di:

- Effettuare una ricognizione attenta e continua delle possibilità di finanziamento offerte dalle Regioni e dalla Comunità Europea
- Ricercare ulteriori sponsorizzazioni per la realizzazione di progetti specifici e per la dotazione di strumentazioni necessarie (vedi Gruppo amici della solidarietà Alpina)

Rispetto alle risorse umane, l'Istituto si prefigge di:

- Adoperarsi per tenere alta l'attenzione del sistema centrale per adottare scelte che consentano un minimo di continuità e il contenimento della frammentazione degli interventi in un contesto territoriale molto complesso e già svantaggiato (territorio montano con otto sedi decentrate, alunni disabili in pluriclasse e risorse da spezzettare su più sedi distanti)
- Coinvolgere maggiormente, ampliare e formalizzare i rapporti con le Associazioni, volontariato,
- Continuare ad utilizzare esperti che già operano sul territorio con progetti extratime con disabili adulti
- Farsi promotore del coinvolgimento delle famiglie degli alunni stranieri nel processo di integrazione/inclusione

**Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.**

Notevole importanza viene data all'accoglienza: così per i futuri alunni vengono realizzati progetti di continuità, in modo che, in accordo con le famiglie e gli insegnanti, essi possano vivere con minore ansia il passaggio fra i diversi ordini di scuola.

Valutate quindi le disabilità e i bisogni educativi speciali presenti, si provvede al loro inserimento nella classe più adatta.

Per quanto riguarda i disabili gravi l'Istituto pone una forte attenzione nel passaggio fra ordini di scuola diversi mettendo in atto azioni concrete per accompagnare l'alunno nel nuovo ambiente.

Il PAI che si intende proporre trova il suo sfondo integratore nel concetto di "continuità", presa in carico e accompagnamento.

Tale concetto si traduce nel sostenere l'alunno nella crescita personale e formativa.

Fondamentale risulta essere l'Orientamento inteso come processo funzionale a dotare le persone di competenze che le rendano capaci di fare scelte consapevoli dotandole di un senso di autoefficacia (empowerment) con conseguente percezione della propria "capacità". L'obiettivo prioritario che sostiene l'intera progettazione è permettere alle persone di "sviluppare un proprio progetto di vita futura".

**Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 4 giugno 2014  
Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 20 /06/2014**

**Allegati agli atti :**

- **Proposta di assegnazione organico di sostegno e altre risorse specifiche (AEC, Assistenti Comunicazione, ecc.)**